Anno XV. Martedì 28 Dicembre 1880 N. 310

ASSOCIAZIONE

...ce tutti i giorni, eccettuate ...omeniche.
...ssociazione per l'Italia Lire 32 ...nno, semestre e trimestre in ...orzione; per gli Stati esteri ...ggiungersi le spese postali.
...n numero separato cent. 10, ...rato cent. 20.
...Ufficio del Giornale in Via ...rgnana, casa Tellini.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

...ocii e lettori del Giornale di Udine.

... *Giornale di Udine* sta per entrare ...suo *sedicesimo anno*.

...a desso da dire e da promettere ...cosa di straordinario ai suoi benevoli, ... seguirono fin qui il *Foglio provin*... che non è se non la continuazione ... *Friuli* e dell'*Annotatore friulano*, ...ti per altri dieci anni in tempi dif... collo stesso intendimento di giovare ... piccola ed alla grande Patria?

...opo avere esercitato per oltre qua...adue anni la professione di pubbli..., cercando di rappresentare anche ... stampa d'altri paesi d'Italia una ...ne per essa come la nostra impor..., e fatto valere qui ed altrove i suoi ...essi, chi scrive il *Giornale di Udine* ...ha proprio da dire nulla a coloro che gli ...ono tanta benevolenza da seguirlo fin ... se non che continuerà nella mede... via per la quale è sempre proce...e che sarà dagli stessi intendimenti ...nato, di cooperare cioè ad ogni pro...so civile ed economico.

...è, non essendo il nostro un giornale ...peculazione, suonerà come tanti altri ...romba per annunziare alla vigilia ...nuovo anno le grandi cose ch'esso ...nette ai suoi socii.

...oltanto la Direzione intende di ag...gere alla parte politica, ed alla eco...ica trattata con particolare conside...one degl'interessi del nostro paese, ...iù larga misura la letteraria, alter...do nella sua Appendice articoli di ...ca, con alcuni *bozzetti contemporanei* ...n *racconti*, il primo dei quali porta ... titolo: *Disdegno vince virtù*. Con ciò ...herà di rispondere anche con una ...giore varietà e colla altrui collabo...ne alla benevolenza dei lettori.

Il Direttore
PACIFICO VALUSSI.

Atti Ufficiali

Gazz. Ufficiale del 22 dicembre contiene:

...Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.
... Disposizioni nel personale dipendente dal ...tero della guerra e in quello dell'ammini...ione del Demanio e delle tasse.
... Direzione dei telegrafi annunzia il rista...nto della linea della Siberia.

Gazz. Ufficiale del 23 dicembre contiene:

... Legge 19 dicembre che autorizza la spesa ...0,000 lire per concorso dello Stato nel...osizione di Milano.
...R. decreto 9 dicembre che approva delibe...i del Consiglio comunale di Pisa.
... Disposizioni nel personale militare e nel per...e insegnante.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 26 dicembre.

...EMO) Contavo di prendere anch'io le mie ...nze, se non lunghe quanto quelle della Ca..., almeno tanto da pigliar fiato, lasciando ...oco in disparte la politica, che tende a farsi ...re più noiosa; ma invero nemmeno le corri...denze possono lasciare troppo lunghe lacune ...na interruzione di servizio. Altrimenti si ... rischio di fare come le Direzioni delle no...ferrovie, che lasciano in ritardo di molti e ... giorni le merci per mancanza di macchine ...vagoni, sicchè la stessa *piccola velocità* ...a di cangiar nome oramai colla *grande* ...zz...

...gge udo questi giorni un opuscolo di Saint...non più deputato, sulla quistione delle navi ...guerra, scritto con molta evidenza ed ab...anza di prove, non potei a meno di pen... che da ultimo Ministero e Camera, invece ...dare avanti, hanno dato un passo indietro.

Io credo, che l'opuscolo del Saint-Bon letto e meditato, se la stampa se ne occuperà, produrrà una reazione circa alle vedute dell'Acton accettate dalla Camera senza una sufficiente ponderazione. Ho pensato anche a quella lettura, che colle nostre strane *incompatibilità* escludiamo dalla Camera le *capacità* e gli uomini competenti, per far luogo alle marionette politiche che obbediscono ai fili che le tirano. Se questo opuscolo fosse uscito qualche tempo prima, e se il Saint-Bon fosse stato nella Camera a difendere le sue idee con quella intelligibilità e chiarezza che lo fece ora per iscritto, non v'ha dubbio, che non si sarebbe proceduto con tanta precipitazione e così fuori di luogo nell'inconsulta decisione.

Il *Duilio*, partito dalla Spezia per Gaeta con mare burrascoso, ha fatto un viaggio ottimo e celere, nel quale ha dimostrato il suo valore. E' anche questo un argomento di fatto a favore delle grandi navi, le quali dovrebbero essere almeno compiute presto. Se no, andiamo a rischio di abbandonare la buona via dopo che abbiamo indotto altri a seguirci. Le buone notizie circa al viaggio del *Duilio* sono confermate da telegrammi spediti qui ed alla Spezia in modo da non lasciare nessun dubbio. La stampa ufficiosa lo conferma, ed ora il *Diritto* asserisce, che anche il rapporto del comandante Caimi già venuto, s'accorda in ciò. Soltanto un telegramma, mandato da Roma da un deputato (Lazzaro?) al *Roma* di Napoli asserisce il contrario. La *Opinione* e la *Riforma* si accordano a chiedere, che si faccia la luce subito su ciò, per non iscreditare le nostre navi se non lo meritano e che si pubblichi tutto il rapporto del comandante.

L'estrema Sinistra, che voleva farsi un monopolio ed un mezzo di costante agitazione del suffragio universale, riescì molto malcontenta che il Sonnino ed altri del Centro e perfino alcuni della Destra abbiano fatto loro questo tema con una formale proposta alla Camera per il suffragio universale incondizionato. Difatti questo varrebbe meglio, che non una condizione privilegiata per gli operai delle città in confronto di quelli della terra. Si dice, che anche il Depretis ne sia spiacente, forse perchè costretto a combattere fino dalle prime quello che avrebbe potuto servirgli per una delle solite *bombe*.

Sembra molto strano, che in una materia così controversa e così importante come è quella di una riforma elettorale, che può essere oggetto alle più diverse considerazioni, non si debba conoscere quello che pensi la Commissione che alla vigilia della discussione, e che anzi la Commissione stessa non soltanto non ne sappia, ma non abbia voluto saperne nulla della relazione, che si aspetta ancora dalla scorsa estate. Non si è mai veduta una simile leggerezza di condotta in nessun Parlamento del mondo. Ma si dice che il Governo dovette così mantenere un impegno preso coi radicali suoi protettori e padroni; ma, se si fece un errore prima, si ha da aggravarlo con una vera stoltezza, anzichè correggerlo?

Il Comizio del suffragio universale di Roma che doveva essere la ripetizione della commedia di Milano, trova degli ostacoli per i dissensi fra i repubblicani intransigenti e sinceri ed i repubblicani gesuiti. La *fratellanza repubblicana* di Milano ha apertamente biasimato Garibaldi e gli amici del Comizio di Milano, che vogliono procedere con prudenza. Tanto è vero, che nessuno è infallibile a questo mondo, e tutti, anche Garibaldi, sono soggetti a contraddizione.

Il Papa ha colto l'occasione delle feste natalizie e della visita dei cardinali per darsi un'altra sfogatina contro l'Italia, che gli levò la briga del temporale, che gli toglieva il tempo di occuparsi dello spirituale. Ricordò le altre pubbliche doglianze da lui mosse altra volta, dicendosi nè libero, nè indipendente, nè rispettato, ma esposto impunemente ad oltraggi ed offese; e disse che dalle sue doglianze tolse pretesto una stampa nemica per prorompere in ire ed ingiurie contro di lui, qualificando di asprezza il suo linguaggio, e volendo, per tutelare i diritti dello Stato, aggravare in Italia la servitù della Chiesa.

L'Infallibile non capisce, che a questo mondo tutte le polemiche soffrono contraddizione, e che sovente tal si riceve quale si dà. Ma le sono condizioni a cui anche gl'infallibili devono addattarsi. Chi intende di avere la maggiore autorità della parola non può credere che giovi l'imporre ad altri il silenzio. Anche quando avrebbe potuto farlo colla forza a Roma non lo poteva poi nel resto del mondo. «Neppure, ei dice, la manifestazione del suo giusto dolore rimane libera o senza incontrare contraddizioni». Anzi le *contraddizioni* stesse, dico io, provano che fu *liberissimo*. Se molti non trovarono giusti ed opportuni i suoi lagni, questo dipende da un diverso modo di vedere. Certo San Pietro si sarebbe accontentato di meno.

Entrando nei particolari si lagna del patronato, che il Governo del Regno d'Italia vuole esercitare e dell'*exequatur* che richiede come tutti gli altri Governi fanno, e si diffonde in altre lamentele.

Egli dunque non cesserà mai dal lagnarsi e dal chiedere quella libertà ed indipendenza di cui fu spogliata la S. Sede coll'usurpazione violenta del suo civil principato.

Se continuerà a lagnarsi di avere perduto il dominio temporale, ciò vuol dire, che il papa ha molto tempo da perdere inutilmente. Il Sella gli aveva già precedentemente risposto dal Campidoglio nel suo discorso dinanzi ai Reali d'Italia alla dispensa dei premii per le scienze all'Accademia dei Lincei. La scienza moderna, perseguitata a Roma in uno dei più suoi grandi campioni, in Galileo, ha ottenuto anche colà la libertà del vero e gliela garantiscono i Reali d'Italia insediati al monte di Quirino. Questa libertà fu guarentita anche a chi siede nel Vaticano in tale misura, che si può lagnare perfino tutti i giorni, impunemente, per ripetere la sua parola contro chi concede la libertà a tutti. La libertà a Roma vuol dire la libertà al mondo; e questa è una di quelle conquiste, che una volta fatte non si perdono più.

Del resto gl'Italiani hanno adottato rispetto al Vaticano il sistema del *lasciar dire*, bene sapendo, che esso dovrà *lasciar fare*.

E se non tutte le cose fatte sono le migliori, basta confrontare la Roma d'oggi con quella di dieci anni fa per vedere, che venne fatto moltissimo, ciocchè n'è arra, che molto pure si farà in pochi anni di quello che per molti secoli era stato trascurato dal Temporale.

Sarà, o non sarà ministro della istruzione pubblica l'irrequieto ed ambizioso Baccelli? Ecco il soggetto di discorso della giornata. Certamente l'offerta del portafoglio gli venne fatta; ma chi vuole ch'egli abbia chiesto tempo a pensare, per respingere od accettare l'offerta, chi che abbia posto condizioni inaccettabili. Si dice anche, che egli vorrebbe avere mano libera per trasformare tutto l'alto insegnamento universitario. Se disfacesse metà delle Università per migliorare le altre non sarebbe un gran male. Ma un male è, che il Ministero dell'istruzione muti sempre di titolare, e che tutti i ministri anche incompetenti vogliano rifarsi *ab imis fondamentis*.

Che si studii una buona volta a fondo una riforma grande e dopo una discussione esaurente la si adotti, ma non si continui all'infinito col fare e disfare in questa materia, che è molto delicata.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma 26: Ieri sono continuate le trattative con Baccelli onde assuma il portafoglio dell'istruzione. Come vi scrissi, egli insiste nell'esigere di aver mano assolutamente libera per una riforma radicale negli studii superiori. Si ritiene che finirà col vincerla.

— La Questura di Roma ha proibita l'affissione del Manifesto per le onoranze funebri alla memoria del generale Giuseppe Avezzana, perchè conteneva delle espressioni e dei sentimenti irredentisti.

— Le notizie pervenute al Ministero della marina recano buone informazioni sulla navigazione del *Duilio* nel mare grosso. Il *Duilio* costeggiò la Corsica filando tredici miglia all'ora.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma: I dissensi scoppiati tra i mazziniani ed i garibaldini, rinfocolati dall'ultima lettera del generale Garibaldi, nella quale si dichiarava socialista, impedisce tuttora di stabilire il giorno per il comizio nazionale per il suffragio universale, che secondo i promotori deve essere la sintesi degli altri comizi fatti nelle altre città d'Italia.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 26: Gambetta e Ferry assistettero nell'Ippodromo alla distribuzione di giocattoli ai fanciulli alsaziani e lorenesi. Erano presenti circa 10,000 persone. Nel descrivere quella cerimonia, la *Republique Française* assume un tuono quasi bellicoso, parla di speranze, e fa un significante paragone fra questa festa e quella della distribuzione delle bandiere, il 14 luglio.

Germania. La *Gazzetta di Colonia* pubblica un articolo intitolato: *L'odio dei Russi contro i Tedeschi*, del quale ecco le prime parole:

« Da quanto ricordiamo, le grida contro il germanismo non si sono mai fatte udire in Russia come ora. » L'autore pretende che i Tedeschi sono tanto mal veduti sulle rive della Neva quanto lo erano in Francia nel 1870, e che se non si sono mai amati, per lo meno si rispettavano e si impiegavano. Ciò è mutato, ed una guerra contro la Germania e l'Austria sarebbe ora così popolare in Russia come la guerra del 1877 contro la Turchia.

Inghilterra. Il *Globe* ha da Dublino: Ieri gl'impiegati daziari sul fiume Clare, presso le foci, sequestrarono a Schanon una nave carica di armi americane. Un picchetto di truppe occupò la nave. Diversi giovani testè giunti dall'America e dimoranti in quel distretto, si trovano sotto sorveglianza della polizia. Il distretto è agitatissimo.

Turchia. La Porta ordinò il sequestro dei beni di 300 giovani di Creta, entrati volontari nell'esercito greco, e proibì loro il rimpatrio.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta dei giorni 18 e 21 dicembre 1880.

5564. La Deputazione Provinciale, rispondendo ad interpellanza della Deputazione Provinciale di Treviso, dichiarò di non poter assumere verun quoto della pensione che eventualmente potesse competere al sig. Gigli dott. Luigi ex Medico Comunale di Cordenons, essendochè il medesimo abbandonò quella Condotta fino dal primo gennaio 1872, e ciò in conformità alle Deliberazioni 27 febbraio e 10 settembre 1873 del Consiglio Provinciale.

5600. Preso atto della rinuncia data dal sig. Orsetti cav. avv. Giacomo alla carica di Deputato Provinciale pel biennio 1880 — 1881, e 1881 — 1882.

5420. Essendo ultimati i lavori di costruzione del Ponte sul Cosa, l'imprenditore Rodolfo Patrizio chiese la restituzione del Deposito fatto di L. 10,000 in cartelle del debito pubblico. Visto che, dedotti gli acconti corrisposti, il suddetto imprenditore risulta in credito verso la Provincia di L. 14,176.91, con che, in pendenza del Collaudo, la Provincia resta bastantemente garantita, la Deputazione deliberò di restituire il suddetto Deposito.

5513. Alla Presidenza del Consiglio Scolastico Provinciale venne corrisposto un altro acconto di L. 1500 in causa sussidio per la Scuola Magistrale.

5604. Al sig. Milanese cav. dott. Andrea vennero decretati due premii, uno di L. 250, ed uno di L. 300, in complesso L. 550, pei due Stalloni *Suttan* e *Furlan* che soddisfecero alle disposizioni del Reale Decreto 19 giugno 1879 N. 4958. Essendochè metà dei premi suddetti stanno a carico della Provincia, la Deputazione autorizzò l'emissione di un mandato di pagamento a favore del sig. Milanese di L. 275.

5533. Venne disposto il pagamento di L. 350 a favore di Zamolo Giacomo pei lavori di ristauro eseguiti al Ponte sul Fella e previamente autorizzati.

4743. Come sopra di L. 68.95 a favore di Gabaglio Gio. Batt. per lavori di riparazione eseguiti ai mobili dell'Ispettorato di pubblica sicurezza.

5562. Come sopra di L. 90 a favore di Boschetti Giovanni pei lavori di puntellatura praticati ad un ponticello sulla strada Provinciale Pontebbana al bivio di Tarcento.

5357. Come sopra di L. 917.45 a favore di Brandolini Carlo pei lavori di ristauro fatti eseguire in via economica giusta precedente impartita autorizzazione.

5520 e 5521. Anche pel prossimo anno 1881 venne autorizzata l'associazione ai seguenti periodici: Gazzetta Ufficiale del Regno; Giornale La Legge; Collezione celerifera delle Leggi; Giornale del Genio Civile; Giornale il Consultore Amministrativo; Rivista di pubblica beneficenza; e Giornale di Udine, e Patria del Friuli, colla complessiva spesa di L. 285.

5527. A favore di 27 Ditte venne disposto il pagamento del complessivo importo di L. 8672.58 in causa pigioni posticipate a tutto dicembre 1880 pei locali che servono ad uso di Caserma dei Reali Carabinieri acquartierati nella Provincia.

5526. Come sopra a favore di altre quattro Ditte per altre L. 3100 in causa pigioni anticipate, giusta i parziali contratti.

5523. Come sopra L. 1200 a favore del signor Braida Francesco in causa I rata semestrale anticipata della pigione convenuta per la casa che serve ad uso del R. Prefetto, e L. 90 a favore del sig. Tami dott. Angelo in causa quota

di pigione assunto dalla Provincia pel locale ad uso del Genio Governativo.

5524. Come sopra di l. 130.90 a favore del r. Demanio in causa pigione anticipata da 1 gennaio a 30 giugno 1881 pel locale ad uso dell'Ufficio Commissariale di Cividale.

5525. Come sopra l. 135 a favore del signor Simonetti dott. Girolamo in causa pigione da 1 luglio p. p. a 31 corr. pel locale ad uso del r. Commissariato Distrettuale di Gemona.

5522. Come sopra di l. 1600 a favore delli signori:

1. Carletti cav. Vittore Com. Distrettuale di Pordenone L. 400.—
2. Angelini Gio. id. di Tolmezzo » 400.—
3. Hoffer dott. Antonio id. di Cividale » 325.—
4. Burini Francesco id. di Gemona » 200.—
5. Quaglio Baldassare di Spilimbergo per l'epoca da 1 luglio a tutto 30 novembre p. p. L. 229.17
6. Nob. Della Chiave Carlo di Spilimbergo per l'epoca da 1 a 31 dicembre » 45.83

» 275.—

In complesso L. 1600—

in causa indennità d'alloggio a tutto 31 dicembre 1881.

5581 5400. Constatati gli estremi di legge vennero assunte a carico della Provincia le spese necessarie per la cura di n. 16 maniaci appartenenti alla Provincia.

Vennero inoltre nelle stesse sedute discussi e deliberati altri n. 62 affari, dei quali n. 19 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 28 di tutela dei Comuni; n. 8 interessanti le Opere Pie; e n. 9 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 81.

Il Deputato Provinciale — Il Segretario
Biasutti — *Merlo*

Nomine e conferme di Sindaci. Con R. Decreto del 28 novembre p. p. vennero nominati pel triennio 1879-81 a Sindaci:

di Raccolana il sig. Rizzi Carlo,
di Drenchia il sig. Scuderin Giuseppe,
di Rodda il sig. Bistigh Valentino,
di Montereale Cellina il sig. Cigolotti Caterino,
di San Martino il sig. Tavani Pietro,
di Fagagna il sig. Nigris Luigi,
di Castions di Strada il sig. Antivari dott. Pietro,
di Camino di Codroipo il sig. Minciotti Francesco,
di Mortegliano il sig. Varmo co. Gio. Batt.,
di Pasian Schiavonesco il sig. Questiaux cav. Augusto.

Vennero riconfermati pel triennio 1879-81 a Sindaci:

di Ciseriis il sig. Floreani Giuseppe,
di Lusevera il sig. Pinosa Valentino,
di Pocenia il sig. Ganza Agostino,
di Ragogna il sig. Beltrame Gaspare,
di Pagnacco il sig. Colombatti nob. Pietro,
di Pavia d'Udine il sig. Lovaria co. Antonio.

Il cav. avv. Giovanni Rito, Consigliere Delegato presso la nostra Prefettura, con Decreto 21 corrente mese è stato destinato nella stessa qualità presso la Prefettura di Roma. L'importanza della Prefettura alla quale il cav. Rito è stato chiamato dà la misura del pregio in cui questo esimio funzionario è tenuto dalle Autorità superiori. Noi ce ne congratuliamo con Lui; ma nel tempo medesimo non possiamo non esternare la dispiacenza nostra per la perdita che la Prefettura di Udine sta per fare colla partenza di un funzionario così distinto.

Per la commemorazione funebre del 9 gennaio. Nell'adunanza iersera tenuta dai Rappresentanti delle Società cittadine per concordare il programma della commemorazione funebre in onore della memoria di Re Vittorio Emanuele, fu accettato quanto venne proposto dalla Direzione della Società di mutuo soccorso, cioè di mandare al Municipio una lettera per officiarlo a prendere l'iniziativa della patriottica e mesta commemorazione, che si desidera ripetuta ogni anno finchè un monumento degno del Re Liberatore da erigersi in Udine non renda da sè solo solenne e durevole testimonianza dell'affetto che gli udinesi portano alla memoria del Padre della Patria.

Il Presidente del Consiglio Notarile pei Distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, invita tutti gli onorevoli Sindaci dei suddetti Distretti a far affiggere nel proprio Albo il cenno che il notaro dott. Placido Perotti, con Reale Decreto 9 settembre p. p., fu tramutato dalla residenza del Comune di Maniago a quella di Pordenone, nella quale è ora ammesso ad esercitare la sua professione.

Udine, 26 dicembre 1880.

Il Presidente, Rubazzer

Comitato pel Congresso dei Segretari Comunali della Provincia di Udine.

Onorevoli Signori Colleghi,

Allo scopo di facilitare e di rendere più sollecito e regolare il versamento del quoto di lire 4 fissato ad ogni Segretario per contribuire alle spese di Rappresentanza al Congresso di Roma, questo Comitato, modificando la Circolare 4 dicembre corrente, dietro i concerti presi coll'onorevole Direzione della Cassa di Risparmio in Udine, ha ritenuto conveniente di stabilire, che i Segretari Capi-Distretto debbano d'ora innanzi effettuare presso detta Cassa il versamento delle somme raccolte, ritirando analoga quitanza da trasmettersi al Comitato medesimo pegli ulteriori suoi incombenti.

La Cassa di Risparmio emetterà un Libretto a favore del Comitato, ove saranno registrati tutti gli importi versati dai Segretari-Esattori, che rimarranno poi in deposito fino all'epoca dell'apertura del generale Congresso, il quale, come accenna il «Corriere dei Comuni» avrà luogo entro il 15 febbraio p. v.

I Signori Colleghi Capi-Distretto cureranno di registrare i nomi dei Segretari contribuenti per la pubblicazione a tempo debito dei relativi resoconti.

Il Comitato confida nella solerte premura di tutti i Colleghi, affinchè la decisione presa dall'Assemblea nel 20 ottobre decorso, ottenga la sua piena esecuzione.

Udine 27 dicembre 1880.

Il Comitato

Avv. Gio. Batt. Billia — Leonardo Zabai — Luigi Gussoni.

I biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1881 si vendono a beneficio della Congregazione di Carità di Udine presso l'Ufficio della stessa e presso i signori Gambierasi e Seitz al prezzo di it. lire due.

Alcuni palchettisti del Teatro Sociale che s'associano alle espressioni di dispiacenza manifestate dalla *Patria del Friuli* in un articolo di ieri, per la rinunzia dell'egregio sig. cav. Carlo Rubini, tanto benemerito dei pubblici spettacoli cittadini, ci comunicano alcune osservazioni in risposta alle asserzioni dell'articolo succitato. Eccole:

« Non è precisamente esatto che da molti anni le votazioni nelle assemblee dei soci si facessero pubblicamente per alzata e seduta, ma anzi sta che ogni qualvolta erano a prendersi deliberazioni che impegnavano la *borsa* dei soci, si votò sempre segretamente. Se non ci inganniamo, in passato vennero prese a voti palesi le sole deliberazioni di secondaria importanza.

D'altro canto, l'art. 20 dello Statuto sociale parla chiaro e se qualche rara volta se n'è trasandata l'osservanza, non è affatto una buona ragione perchè così dovesse continuare; è quindi certo che le persone spassionate non possono aver giudicata *leggera ed inconcludente* la condotta di que' soci i quali hanno richiamato la Società alla osservanza dello Statuto.

Infine, non è un valido argomento il sostenere che la protesta, la quale domanda a mente dello Statuto la votazione segreta, manifesti chiaramente la volontà che il Teatro resti chiuso; davvero che un tal argomento potrebbe suggerire agli oppositori l'idea che a bella posta si sia *lasciata passare* la votazione palese appunto perchè si supponeva che a voto segreto la domanda sarebbe stata respinta!

Potremmo continuare entrando nel merito della questione, se cioè alla Società convenga o meno l'apertura del Teatro, ciò che non amiamo fare, quantunque, a dir vero, se ci son de' buoni argomenti in favore, ce ne son de' buonissimi contro.

Dopo tutto ciò non ci resta altro a fare che associarci all'articolista della *Patria* nel desiderare che il sig. cav. Presidente Rubini voglia desistere dalla data rinuncia e conservarsi in carica per il bene del paese e della Società. »

La diffusione dell'istruzione femminile nel contado, mediante le maestrine uscite dalle nostre scuole magistrali, ha avuto un ottimo effetto, che si dimostrerà sempre più; ed è quello di diffondere vieppiù nelle famiglie, anche della classe artigiana e contadina, l'attitudine ai lavori, ai quali dovrebbero le donne più particolarmente dedicarsi. Ma è poi anche necessario che nella scuola le ragazzette imparino soprattutto i lavori usuali e più necessarii, lasciando da parte quello che è cosa soltanto di lusso e di abbellimento, onde non dimenticare l'utile per il superfluo. Queste idee troviamo ottimamente espresse in un rapporto delle due ispettrici scolastiche di Pordenone, le signore Teresa Del Negro ed Anna Candiani, e per questo e perchè quelle due signore mostrano di avere preso sul serio il loro uffizio d'ispettrici, crediamo opportuno di riferire una parte del loro rapporto e di additarle all'esempio altrui. Prendiamo l'accennato rapporto dal *Tagliamento:*

« Ci gode l'animo di poter dichiarare senza reticenze che le scuole femminili di Pordenone possedono un personale insegnante dei più soddisfacenti per capacità e diligenza, e la fiducia che perciò ispirano nella popolazione è ampiamente prova del fatto che fra le allieve che le frequentano ve ne sono in numero assai rilevante di appartenenti a famiglie agiate, circostanza questa consolantissima, perchè dimostra come le buone istituzioni valgano più di tutto ad accomunare le classi sociali.

« Non bisogna però disconoscere che questo stesso fatto, che devesi rilevare con compiacenza, può dare origine ad un serio inconveniente, che sta nei preposti alla sorveglianza delle scuole l'evitare, ed è quello che poco a poco l'elemento, diremo così, *signorile*, eccitando soverchiamente l'amor proprio ed il buon volere delle insegnanti, faccia perdere alle scuole pubbliche comunali quel carattere essenzialmente popolare che devono avere, e vadano quindi a diminuirsi i benefici ch'esse devono recare alla classe povera per la quale principalmente sono istituite.

« Questo timore nacque in noi spontaneo dallo avere osservato come nei lavori femminili, partita ch'ebbimo l'incarico di sorvegliare e dirigere, predominerebbe la tendenza di spingersi un po' troppo nel campo di quelli di lusso o di semplice ornamento, i quali dovrebbero essere assolutamente esclusi dalle scuole comunali, per rendere più facile il perfezionamento delle allieve nei lavori *reputati necessari ad una ben ordinata famiglia*, prescritti dal vigente regolamento.

« Con questa osservazione non intendiamo menomamente infliggere biasimo alle signore insegnanti; nè lo si potrebbe, dacchè è noto com'esse si trovino troppo spesso nella impossibilità di resistere alle esigenze di alcuni genitori, i quali, con poco ragionato criterio, annettono molta importanza all'apparenza, più che alla sostanza, dei lavori che le rispettive loro bambine devono presentare al saggio finale.

« La S. V. comprenderà la necessità e la urgenza di avvisare ai mezzi atti ad appoggiare l'autorità delle signore maestre onde possano combattere un sistema il quale, per assecondare la piccola vanità di pochi, fa perdere in futili occupazioni un tempo prezioso, con danno non indifferente della pluralità.

« Per raggiungere questo fine occorre far maggiormente sentire ai genitori che le insegnanti non sono arbitre nel fissare il genere dei lavori da eseguirsi nelle differenti classi delle scuole, ma devono stare soggette ai regolamenti governativi e dipendere dalle persone che hanno il mandato d'invigilarne la esatta esecuzione. Crederemmo perciò molto utile che la S. V. prendesse la iniziativa di riunire in conferenza, ogni anno prima dell'apertura delle scuole, le ispettrici, le maestre, l'ispettore ed il sopraintendente scolastico, per determinare il programma dei lavori cui le insegnanti si dovrebbero attenere nelle rispettive classi. Questo programma dovrebbe essere reso ostensibile ai genitori che ne facessero domanda e specialmente a quelli che, come sopra dicemmo, vorrebbero alterare colle loro esigenze il carattere e lo scopo delle scuole comunali, che è quello, giova ripeterlo e non dimenticarlo, di formare delle figlie del popolo fanciulle bene istruite e molto abili nei lavori di prima necessità in ogni famiglia.

« In queste riunioni annuali non si dovrebbe trascurare di far comprendere alle signore nominate all'ufficio di ispettrici che il loro mandato non si limita all'obbligo di qualche visita di parata, o alle comparse nei giorni degli esami, ma che è molto più importante e delicato, spettando ad esse per legge il dovere *d'invigilare e dirigere i lavori donneschi e di mantenere ferma, d'accordo col sopraintendente municipale, la buona disciplina.*

« È indubitato che fatte edotte della grande responsabilità che su loro pesa, le ispettrici (che sarebbe utile portare al numero di quattro almeno) porrebbero la più scrupolosa diligenza nel disimpegno delle loro funzioni. Colla scorta del programma, di comune accordo stabilito, ognuna di esse assumerebbe la speciale sorveglianza di una o più delle singole classi; farebbero più frequenti le loro visite, conforterebbero le insegnanti coi loro consigli e ne terrebbero rialzato lo spirito; non mancherebbero di assistere di tanto in tanto a qualche lezione di lavoro per procurarsi la esatta conoscenza del grado di profitto di ciascuna delle allieve, e pronuncierebbero quindi, con perfetta cognizione, il giudizio che dai regolamenti sono chiamate a dare sul merito dei lavori eseguiti prima della chiusura di ogni corso semestrale.

« Le signore ispettrici contribuirebbero così a sradicare la erronea e perniciosa pretesa che la esposizione dei lavori che si suol fare alla fine dell'anno abbia ad avere le apparenze di una mostra artistica, mentre dev'essere semplicemente didattica e deve servire, nè più nè meno, che a constatare se le allieve lavorano di maglia, cuciscono, rimendano e rattoppano molto bene, e se del ricamo conoscono quel tanto che basta per l'ornamento delle biancherie più comuni e più utili.

L'insegnamento della pollicoltura nel Collegio Uccellis. Nel «Bullettino dell'Associazione agraria friulana» vediamo annunziato che una bella ed utile novità è stata introdotta nel nostro Collegio Uccellis: l'insegnamento pratico della pollicoltura. A tal uopo, sono stati aquistati tre capi della razza inglese Houdan, rinomata per la sua precocità e la sua fecondità. Le uova delle galline di questa razza raggiungono un peso eccezionale. Così si tende a completare sempre più l'educazione impartita in questo Collegio con quelle aggiunte di carattere pratico e casalingo che torneranno poi utilissime nel governo delle famiglie alle nostre future padrone di casa. Questo s'è avuto in mira coll'introdurre nell'Istituto l'insegnamento pratico dell'orticoltura; a questo si tende ora con quello dell'allevamento dei polli. E collo sviluppo che questa in apparenza umile industria va sempre più prendendo anche in Italia, ove i suoi prodotti rappresentano adesso ogni anno molti milioni, l'insegnamento della pollicoltura in un Istituto femminile ci sembra molto opportuno.

Il Bullettino dell'Associazione agraria Friulana (n. 53) del 27 corr. contiene:

Il deprezzamento dei beni stabili e le sovrimposte fondiarie — Le nostre esportazioni — Le piante foraggiere (*G. B. Romano*) — Economia domestica: Per ottenere uova dalle galline anche nella stagione invernale — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*). — Note agrarie ed economiche.

Sul doloroso fatto che ieri abbiamo narrato e che costò la vita a due contrabbandieri, il *Cittadino Italiano* pubblica, in una sua corrispondenza dal Basso Friuli, la seguente versione: ... « Oggi (vigilia di Natale) alle 9 ant. una banda di una trentina di contrabbandieri carichi di zucchero si accostavano al paesello di Paradiso, quando cinque Guardie di finanza uscirono da un nascondiglio, e intimarono loro la resa. Sia che non abbiano ubbidito all'intimazione, sia che abbiano opposta resistenza, il fatto sta, che le guardie diedero mano alle armi, e lanciarono una grandine di palle contro gli sciagurati contrabbandieri, lasciandone due morti e alquanti feriti. Avvisata del tragico fatto la R. Pretura di Latisana e i R.R. Carabinieri sono corsi sul luogo, hanno disarmate le guardie e messe sotto custodia, e incominciata tosto la procedura legale. Gli abitanti dei dintorni si sono per questo fatto tristamente commossi, e inveiscono contro le guardie, accusandole di avere adoperato le armi senza bisogno, e adducendo per prova il fatto che nessuna di esse è rimasta ferita, come sarebbe avvenuto se i contrabbandieri avessero fatta opposizione armata. Del resto il Tribunale giudicherà ».

Un'altra versione la troviamo in un carteggio da Udine al *Tempo*, nel quale si parla di *100* contrabbandieri (!), ai quali le guardie avrebbero intimato di arrendersi. «I contrabbandieri (così prosegue il corrispondente) si opposero scagliandosi contro le guardie. Ne nacque un fiero e sanguinoso conflitto, che si protrasse a lungo. Si hanno pur troppo, a deplorare tre morti e diversi feriti. Mancano i particolari».

Fra queste versioni che vanno così poco d'accordo fra loro aspettiamo che chi può conoscere la verità dica la sua parola, anche per impedire la diffusione di voci o non esatte o esagerate.

Una visita al manicomio succursale di Sottoselva. Il cav. dott. A. Perusini, direttore dell'Ospitale di Udine, ed il cav. avv. P. Billia, deputato provinciale, si recarono domenica scorsa, accompagnati dal dott. Stefano Bortolotti e da un membro della Giunta Municipale di Palmanova, a visitare il manicomio succursale di Sottoselva in vicinanza di quella città. Lo scopo di tale visita era quello di riconoscere se in quel manicomio, raccomandabile per l'appropriatissima località e per l'economia che si ottiene mantenendo le maniache di quel paese (come a Palmanova) anzichè a Udine, si potessero ricoverare altre maniache tranquille onde occuparle anche possibilmente in piccoli lavori agrari nella braida annessa al locale. Le maniache in quell'Ospizio sono attualmente 46; si tratterebbe di accrescerne il numero fino a 60. A quanto sentiamo, la Commissione avrebbe riportato da tale visita la impressione la più favorevole all'attuazione di quanto è in progetto.

Sotto il titolo: Una vittima della dinamite abbiamo già narrato l'orribil morte del sacerdote Antonio Colovati, rimasto vittima dello scoppio di una torpedine. Ora da notizie giunte all'Autorità risulta che il fatto avvenne non verso Morsano, ma sulla sponda del fiume Stella, e che la torpedine si accese e scoppiò contro il Colovati nell'atto in cui egli stava per slanciarla nel fiume.

Incendio. Nel 22 corr. in Barcis e nel punto più pericoloso del paese scoppiava improvvisamente un violento incendio. In brev'ora rimasero distrutte 4 stalle piene di foraggi, e vi perirono 3 vacche e tre pecore, per salvare le quali il ragazzo B. P., che si era spinto in mezzo al fuoco, riportava lesioni tali da far temere della sua vita. Si deve poi al pronto soccorso arrecato da quei terrazzani se l'incendio non si propagò anche alle vicine abitazioni, evitando così un disastro maggiore. Il danno si calcola a circa lire 10,000, e la causa si ritiene affatto accidentale.

Ferimento. Il 24 and. sullo stradale presso Spessa su quel di Cividale certi M. P. e T. S. venuti per futili motivi a contesa, il primo, nella rissa che ne seguì, riportò una ferita all'orecchio. Il feritore venne tosto arrestato.

Eclisse solare. Venerdì 31 corr. avrà luogo un'eclisse solare parziale visibile sulla costa orientale dell'America del Nord, sulla costa N. O. dell'Africa e nella metà occidentale d'Europa.

In Italia l'eclisse sarà di poca importanza, anzi nelle provincie meridionali sarà quasi o del tutto invisibile; al di là delle Alpi Giulie e Dinariche il sole tramonterà prima della fine del fenomeno.

A Udine il principio dell'eclisse sarà visibile alle ore 3.08 pom. e il fenomeno terminerà alle 4.16. Nella massima fase il sole sarà occultato per 150 mill. del suo diametro.

Teatro Minerva. Il Ferrari ha colto da ultimo verdi allori a Roma col suo *Pregalli*, dramma che, a giudicare dal continuato favore che ebbe e dalle lunghe considerazioni della critica, è uno dei più pregevoli suoi e ricco tanto da poterne fare di esso due, o tre drammi in una volta. Sono notevoli a suo riguardo le lettere che stampa il *Pungolo* e che sviscerano il soggetto e gl'intendimenti nel trattarlo dell'autore, che primeggia ora indubitatamente sulle scene italiane. Ferrari va distinto anche per la varietà delle forme a cui ha saputo prestarsi, e se qualche volta accarezza, forse un po' troppo, il genere dimostrativo, ponendosi anche come autore nel posto di taluno de' suoi personaggi, tale altra si abbandona con abbondanza di spirito al genere frizzante ed alle piacevolezze goldoniane, come nella commedia *La Cameriera* di iersera, che noi non avevamo prima udita, e che fu rappresentata con brio e scioltezza dalla *Compagnia Dondini*.

Al *Minerva* non si canta più; ma si ride di

ttio cuore e si passa bene la serata; cosa che a molto desiderabile in questa stagione. E noi diamo i proprietarii di questo teatro di tenerlo perto quanto possono e di farvici sentire i diversi generi. Il teatro è p[illegible] sempre il più bello i divertimenti e quello che più contribuisce la coltura generale ed alla socievolezza, vendo poi anche nelle ore in cui anche i più perosi hanno diritto al riposo. Molti lamentansi, che tempo addietro soltanto in qualche stagione si avesse teatro aperto. Ora lo abbiamo uasi sempre. Crediamo adunque, che la Compagnia Dondini chiamerà gente in queste lunghe rate.

Questa sera avremo il dramma in 4 atti di iacosa: *Il Fratello d'armi*. Seguirà lo scherzo omico in un atto: *Martuccia e Frontino*.

Quanto prima il **nuovissimo** dramma: *La orza della coscienza*.

Sabbato alle ore 11 pom. avete voi ntito una scossa di *terremoto?* A noi parve sì, e qualche altro l'ha udita come noi. Non appiamo, se tutti i nostri Udinesi l'hanno sentita; ma quelli di Odessa, di Kischenew e d'altri aesi della Russia l'hanno sentita alla stessa ora. hi sa, se anche quei poveretti di Zagabria anno avuto lo stesso gusto per la giornata del atale, essi che vi sono oramai abituati?

Contravvenzioni accertate dal corpo di igilanza urbana nella decorsa settimana.

Occupazione indebita di fondo pubblico 7 — etto di spazzature sulla pubblica via 1 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 4 — iolazione delle norme riguardanti i pubblici etturali 2 — Carri abbandonati sulla pubb. via altri ingombri stradali 6 — Cani vaganti enza museruola 1 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sic. pubblica 7. otale 28. Venne inoltre arrestato un questuante.

Fu rinvenuto un binoccolo e venne depositato presso il Municipio di Udine.

Fu perduto un sacco contenente dei azzoletti di cotone e lana di varie qualità, nonchè stoffa per calzoni ed una camicia di cotone colorata, nelle ore pom. del 10 corr. sullo stradale da Reana a Tricesimo. Chi lo avesse trovato, o sapesse darne indicazione, è pregato di rivolgersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, ove riceverà conveniente mancia.

Comunicato.

Il 23 dicembre partiva da Udine un intemerato pubblico amministratore, il sig. Francesco Massagrande, rappresentante la ditta Trezza di Verona. Quanto sia stato crudele il distacco da questo gran galantuomo, così retto e leale, lo rova il dispiacere e l'affanno degli amici che onsideravano questo probo cittadino, come un uomo che ne' costumi, nella sua fedeltà tanto quisita, nel suo disinteresse così assoluto, dimostrava che la sola probità comandava sul suo uore. Egli lascia un gran vuoto nell'azienda, e l vederlo partire da noi, non è che non si debba mandare un lamento per le conseguenze pratihe del suo onorato servigio. Felice il paese, he potrà possedere una persona così cara e deicatissima, così giusta e sapiente, nella retta mministrazione, e, quello che più monta, d'illibato costume, avendo fede, cuore, coscienza.

Gli amici.

Annunciamo noi pure con dolore la morte dell' **avv. Giuseppe Pontoni** avvenuta il 24 corr. in Premariacco. Fu mandato due volte a rapresentare al Parlamento il Collegio di Cividale. Uomo di principii schiettamente liberali, a sua onestà e la franchezza del suo carattere gli valsero la stima e la simpatia di tutti quelli che lo conobbero e che ora rimpiangono l'immatura sua morte.

FATTI VARII

Arruolamento volontario nei reparti d'istruzione. Il Ministero della guerra ha ordinato di aprire l'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione dall'1 al 31 gennaio p. v. I reparti d'istruzione nei quali gli aspiranti possono essere ammessi sono:

Per la fanteria: Il I battaglione d'istruzione in Maddaloni, il II in Asti, il III in Verona. *Per la cavalleria*: lo squadrone d'istruzione in Pinerolo. *Per l'artiglieria*: la I batteria d'istruzione in Caserta, la II in Pisa, la compagnia d'istruzione in Genova. *Per il genio*: il I plotone d'istruzione in Pavia, il II in Casale.

Per arruolarsi in detti riparti gli aspiranti debbono aver compiuto il 17.° anno di età ed oltre alle condizioni stabilite dal regolamento per l'arruolamento volontario ordinario devono soddisfare alle speciali condizioni richieste per l'ammissione nei reparti d'istruzione. Rivolgersi ai Comandi di Distretto.

Vaglia militari. Dovendo col primo del prossimo gennaio andare in vigore le nuove istruzioni pel servizio dei vaglia militari, la Direzione generale delle Poste ha pubblicato in fascicolo apposito le nuove norme stabilite pel governo di questo particolare servizio, e sono:

1. che l'ammontare dei vaglia militari non può superare la somma di cento lire, e che una somma maggiore deve essere ripartita in più vaglia non eccedenti ciascuno quel limite;

2. che quando il vaglia non superi la somma di venti lire, sarà pagata una tassa di soli centesimi cinque, rimanendo vietato di staccare nello stesso giorno, a favore di un solo individuo, più vaglia quando essi superino tutti insieme le 20 lire;

3. che non si devono consegnare i vaglia ai destinatarii, ma bensì al comandante del Corpo o al direttore dell'Istituto cui appartiene il destinatario;

4. che i vaglia militari non essendo tratti su un determinato ufficio di posta sono pagabili nel regno ovunque;

5. che non devono considerarsi come assimilati le guardie di dogana, quelle municipali e di pubblica sicurezza e gli allievi dei collegi militari.

Ufficiali veneti. Nella seduta di lunedì 20 corr. l'on. Nicotera rivolgeva al ministero una interrogazione intorno alla condizione degli ufficiali del 1848 49, lagnandosi che gli assegni ai superstiti delle guerre nazionali siano concessi troppo tardi ed in misura troppo esigua, ed esprimendo il desiderio che si prendesse un provvedimento a che il benefizio non riuscisse illusorio.

L'on. Cairoli riconobbe la esiguità della somma accordata dalla legge di 300.000 lire e promise di porsi d'accordo col ministro della guerra per studiare un provvedimento.

L'on. Fabrizi aggiunse che la Commissione incaricata degli assegni e della quale egli è presidente è costretta a tenersi ai limiti della legge e non può procedere al riparto prima di conoscere il numero esatto degli aventi diritto: espresse quindi il desiderio che la legge fosse emendata nel senso di determinare la quota proporzionale per i diversi gradi.

Teniamo conto della promessa dell'on. Cairoli e del desiderio espresso dall'on. Fabrizi perchè davvero questo riparto dei sussidi agli ufficiali veneti comincia a divenire una irrisione e ben fece l'on. Nicotera dicendolo chiaramente. (*Adr.*)

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Journal de S. Petersbourg* conferma oggi che il governo russo ha accettato la proposta d'un arbitrato, sotto riserva ch'esso sia pure accettato dalle altre Potenze e dalle due parti contendenti, la Grecia e la Turchia. Senonchè ora sappiamo che queste due ultime hanno già fatto comprendere di non voler punto saperne dell'arbitrato: la Grecia mediante il signor Comonduros, il quale ha dichiarato ai rappresentanti delle grandi Potenze che la Grecia non può allontanarsi dalla decisione presa a Berlino all'unanimità; e la Turchia con una Nota che sta per diramare e nella quale si faranno nuove proposte per la regolazione dei confini ellenici, senza fare il minimo cenno del progetto dell'arbitrato che a Costantinopoli si finge quasi d'ignorare del tutto. Non sappiamo adunque perchè la stampa continui ancora ad occuparsi d'un progetto di cui può dirsi che è nato morto.

Una triste notizia ci giunge oggi da Berna, ed è quella che il consigliere federale Anderwert, eletto a presidente della Confederazione Svizzera per l'anno 1881, si è suicidato. Al passo estremo l'hanno spinto gravi sofferenze fisiche, ma più che queste gli attacchi violenti della stampa che gli era ostile e che non gli risparmiava i più sanguinosi oltraggi.

— Roma 27. L'on. Baccelli accettò il portafogli dell'istruzione pubblica. Si assicura ch'egli presterà giuramento prima della partenza del Re per la Sicilia.

Sabbato verranno pubblicati i risultati della ispezione alle Banche, ordinata dal Ministero.

Si hanno ottime notizie sull'andamento delle campagne.

Oggi sono partiti i ministri Acton e Cairoli.

— Roma 27. Le notizie che giungono da Tunisi suonano gravissime. La Francia, visto che le concessioni ottenute dal Bey delle due linee ferroviarie e del porto di Biserta erano di puro nome e che sarebbero occorsi ingenti capitali spesi sterilmente per attuare le ferrovie, chiede ora la esecuzione del contratto di vendita delle terre di Kerredine alla *Societè Marseillaise*. Vi si oppongono il Bey e il consolato inglese appoggiandosi a leggi locali. La Francia ha quindi chiesto formalmente per sè il *protettorato* della Tunisia. Vi garantisco la notizia. Ai confini algerino-tunisini sono concentrati ottomila francesi. I rapporti giunti alla Consulta sono molto gravi. (*Adriatico*).

— Leggesi nell'*Italie*: Il ministro guardasigilli intende presentare il progetto di legge sul divorzio alla riapertura del Parlamento.

Si attribuisce all'onor. Depretis l'intenzione di sospendere il mandato confidato alla Commissione d'inchiesta sulle opere pie, finchè la Camera non si sia pronunciata sul progetto di legge ultimamente presentato.

— Elezioni politiche. Milano, II. Collegio eletto Negri; Sansevero, eletto Marselli; Subiaco, eletto Mazzoleni.

— Leggiamo nell'*Unione* di Capodistria del 25 corr.: La sera del 14 corr. una i. r. Commissione giudiziaria, scortata dall'i. r. gendarmeria, perquisì nuovamente e alla lunga l'abitazione e i magazzini del sig. Nazario Padovan, senza alcun risultato. Nella via Carli e in Piazza Da Ponte s'era frattanto agglomerata molta gente, ma nessun inconveniente sorse a distrarre l'i. r. Commissione dalle sue funzioni. Domenica mattina 19 corr. gli organi della polizia perquisirono a Pirano la stanza dello studio dell'avv. Villissich occupata dal sig. Antonio Comisso. La perquisizione durò 5 ore.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 26. Dicesi che la Porta spedirà una nuova Circolare facendo delle nuove proposte circa il modo di sciogliere la questione greca, nominando una Commissione europea che andrebbe sopra i luoghi, riunendo la Conferenza delle potenza per decidere. Questa Circolare, non toccherebbe la questione dell'arbitraggio.

Atene 26. Gli ambasciatori scandagliarono il governo greco, senza fare alcuna proposta sulla questione dell'arbitrato. Comunduros dopo aver esposto lo stato reale delle cose, rispose che la Grecia non può allontanarsi dalla unanime decisione delle grandi potenze nella Conferenza di Berlino.

Roma 27. Un dispaccio da Atene 25, annunzia: Comunduros in un lungo colloquio col ministro di Francia, pur dichiarando che il governo greco riservasi di far conoscere le sue intenzioni circa l'arbitrato, quando la proposta delle potenze gli verrà comunicata ufficialmente, lasciò comprendere che la Grecia sarebbe decisa di non accettare alcun arbitrato che potesse diminuire le concessioni fattele a Berlino.

Costantinopoli 26. Soubia pascià, ministro delle finanze, fu nominato ministro delle opere pie. Tereik pascià fu nominato ministro delle finanze.

Losanna 26. Anderwerth, presidente della Confederazione svizzera, è morto.

Nicosia 27. Avvennero delle inondazioni a Cipro in causa di forti pioggie. Sessanta case furono distrutte a Limasol.

Londra 27. Fu dato l'ordine di spedire al Natal un reggimento di dragoni. A Kimberley un *boer* volendo spiegare la bandiera repubblicana fu ucciso da un ufficiale, che venne massacrato poi dai *boers*. Altri quattro inglesi furono massacrati in mezzo all'assemble dei *boers*. Questi furono bombardati e perdettero un centinaio di persone fra morti e feriti.

Praga 22. Si assicura che i gesuiti francesi hanno comperato un grande possedimento presso Aussig allo scopo di erigervi un convento.

Berlino 26. Il *Montagsblatt* dà per positivo che, ove si convochi l'arbitrato, Bismarck presenterà la proposta della cessione di Creta.

Pietroburgo 27. Telegrammi qui giunti da Kischenew e da Odessa annunciano che in quelle città fu avvertita la sera del 25 corr. una forte scossa di terremoto.

ULTIME NOTIZIE

Ginevra 27. Anderwert, nuovo presidente della confederazione svizzera, suicidossi con un colpo di pistola. Da vari mesi soffriva violenti nevralgie aggravate dai violenti attacchi della stampa. Lo stesso giorno che morì ricevette parecchi numeri di diversi giornali contenenti vivissimi attacchi. Lasciò una lettera che termina così: Volete una vittima, così sia. La sua morte produsse un'impressione dolorosa in tutta la Svizzera. Domani avranno luogo i funerali senza carattere ufficiale.

Parigi 27. Il deputato Laisant comunicò alla Commissione d'inchiesta sull'affare Cissey una lettera della vedova Duvergier Hauranne, che accusa Girardin di aver fatto lo spionaggio in grande per conto dei paesi stranieri e di aver consegnato a Bismarck, col mezzo di donne, importanti documenti sull'esercito francese. La Commissione, dopo udita la lettura di questa lettera assurda, la rinviò a Laisant senza voler neppure prenderne copia.

Oggi alla Camera, Girardin dichiarò che sdegnerebbe l'accusa di essere stato capo delle spie prussiane, se l'accusa non emanasse da un deputato; chiese una ritrattazione. Laisant replicò che credette dover segnalare questa lettera alla Commissione e ricusò di ritrattarsi. Philipoteaux presidente della Commissione constatò di aver rifiutato di usare della lettera. La Camera, dopo aver respinto con 393 voti contro 79 l'ordine del giorno puro e semplice adottò un ordine del giorno che approva la condotta della Commissione d'inchiesta.

Costantinopoli 27. Aleko pascià, governatore della Rumelia orientale, inviò alla Porta la sua dimissione. La Commissione finanziaria respinse il progetto Wettendorf.

Londra 27. La *Reuter* ha da Durbar: Giusta notizie da Middleberg, i boeri avrebbero fatto fuoco sopra un distaccamento del 94.° reggimento quando aveva spiegata la bandiera parlamentare. Vi furono 200 fra morti e feriti. Sono rotti i fili telegrafici fra Standerton e i confini.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 87.85 a 88.05; Rendita 5 0[0 1 luglio 1880, da 90.— a 90.20.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 125.75 a 126.—. Francia, 5, da 102.30 a 102.10; Londra; 3, da 25.75 a 25.65; Svizzera, 3 1[2 da 102.20 a 102.—; Vienna e Trieste, 4, da 219.—, a 218.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.54 a 20.56; Bancanote austriache da 219.— a 219.50; Fiorini austriaci d'argento da 1; —.—[— a 2.21 [—.

BERLINO 27 dicembre

Austriache 482.50; Lombarde 173.50 Mobiliare 497.50 Rendita ital. —.—.

TRIESTE 27 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.51 [	5.54 [—
Da 20 franchi	"	9 36 1[2	9.37 1[2
Sovrane inglesi	"	11 77 [—	11.79 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	58. [—	58.10 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	4 .70 [—	45.80 [—

PARIGI 27 dicembre

Rend. franc. 3 0[0, 84.90; id. 5 0[0, 119 50; — Italiano 5 0[0; 88.35 Az ferrovie lom.-venete —. id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 350. — Cambio su Londra 25.32[— id. Italia 2 3[8 Cons. Ingl. — [—; Lotti 12.52.

VIENNA 27 dicembre

Mobiliare 288.70; Lombarde 100.50, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 280.25; Az. Banca 819; Pezzi da 20 l. 9.37 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.80; Rendita aust. nuova 73.90.

LONDRA 24 dicembre

Cons. Inglese 98 9[16; a —.—; Rend. ital. 86 3[4 a —.— Spagn. 21 3[4 a —.— Rend. turca 12 1[8 a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 27 dicembre 1880.

Venezia	50	7	24	6	19
Bari	57	18	58	13	33
Firenze	60	30	47	10	13
Milano	30	8	57	71	75
Napoli	37	25	71	52	34
Palermo	31	6	4	35	62
Roma	5	48	61	22	60
Torino	68	53	40	55	16

Il sottoscritto avendo riattivato l'**antica fabbrica** già diretta dal fu *Giacomo Hoffman*, ed essendosi provveduto d'un fabbricatore proveniente dalle principali fabbriche di Germania, si pregia avvertire i signori rivenditori che col primo gennaio p. v. sarà in grado di fornire

Birra di buonissima qualità

a prezzi convenientissimi; si lusinga quindi di vedersi onorato da buon numero di avventori.

Cividale, 18 dicembre 1880.

GUGLIELMO CARLI.

Regali pel capo d'anno.

La ditta Bosero e Sandri, farmacisti dietro il Duomo, ha testè ricevuto un grande assortimento di eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al prezzo di sole lire 1.50 a lire 5. Si hanno flacon profumo per biancheria, saponi, cosmetici, polveri di cipria, spazzole da denti, acque con essenze squisite, sacchetti veluttina, e tutto ciò pei suddetti mitissimi prezzi. Sono oggetti molto adatti per fare dei presenti al gentil sesso e specialmente alle giovani spose.

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1

IN CARTONCINO BRISTOL

Non sarà aumentato il prezzo se anche il biglietto sia di 3 righe.

Presso la tipografia G. B. Doretti e Soci

Sapone medicato preparato dai Chimici farmacisti Bosero e Sandri utilissimo per l'igiene della pelle: il suo uso giornaliero, nel mentre la mantiene netta, ne eccita la attività funzionale, e si oppone allo sviluppo delle numerose forme morbose a base parassitaria.

Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo col premiato sistema americano, col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie.

Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.

Depositari i sottoscritti delle scattole di cartoncino della rinomata fabbrica di Giacomo Crovato di Thiene, ad uso dei farmacisti, hanno l'onore di rendere avvisati i signori esercenti farmacia, che oltre gli acquisti che si volessero fare presso i medesimi, essi riceveranno e trasmetteranno con tutta cura le ordinazioni delle quali fossero onorati

Bosero e Sandri

Farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo Udine

Orario Ferroviario

in quarta pagina

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna

28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ELIXIR COCA Buton Proprietà Rovinazzi BOLOGNA

ELIXIR COCA Buton Proprietà Rovinazzi BOLOGNA

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro **Elixir Coca-Gio. Buton e C., Bologna** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta **Gio. Buton e C.**, e la firma sull'etichetta **Gio. Buton e C.**

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

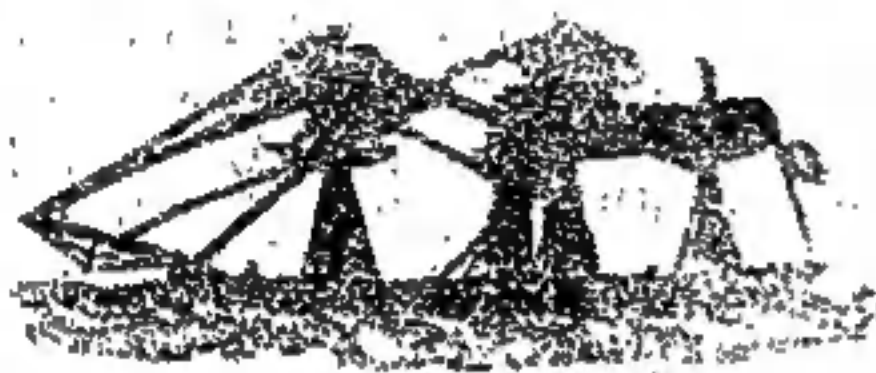
COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

2 Gennaio vap. ital. ***Nord-America*** — **12 Gennaio** vap. franc. ***Poitou***

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi.

20 Gennaio Nuovo Vapore Nazionale CORREBO per Rio Janeiro (Brasile) direttamente.

25 Gennaio Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina) direttamente.

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 33, ed a *Chiusaforte*. — Al sig. **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmico*; al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento*.

N.B. **L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.**

Contro la Tosse

VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA

Deposito generale

Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio in Verona.

Garantite dall'analisi, e preferite dai Medici, adottate da varie direzioni di Spedali nella cura della *Tosse Nervosa*, di *Raffreddore Bronchiale*, *Asmatica*, *Canina* dei *Fanciulli*, *Abbassamento di Voce* e *Male di Gola*. Ogni pacchetto delle *VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA* è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firme.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto abbia sulla etichetta esterna, come nell'interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto. *Giannetto dalla Chiara*

Domandare Pastiglie Dalla Chiara f. c. Verona

Rivolgere le domande alla farmacia *Dalla Chiara* in Verona coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 per 0[0] franco a domicilio. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

Depositi in Udine: Farmacia *Angelo Fabris* e da *Commessati* e *Minisini* Droghiere. **Palmanova** da *Bearzi*, **Fonzaso** da *Pivetta* e *Bonsembiante*, **Belluno** da *Locatelli*, ed in tutte le buone farmacie di Città e Provincia.

Favorevole occasione

SI VUOL VENDERE IN ORGNANO

N.° 129 ***Piante Castagno*** alt. m. 10 e diam. c. 40 circa
» 25 » ***Rovere*** » 15 » 35 »
» 40 » ***Acazie*** » 10 » 30 »
» 18 » ***Olmo*** » 8 » 25 »

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. *Francesco Micelli* in Orgnano Pasian Schiavonesco).

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli, 4**, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4 15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Approvazione medica

Al signor dott. **J. G. POPP**

I. R. Dentista di Corte a Vienna, Bognergasse n. 2

Come medico di più di 3000 opera ho sempre ordinata la vostra

Vera Acqua Anaterina per la bocca

contro la putrefazione delle gengive, il rilassamento dei denti, contro il cattivo odore della bocca e dalle malattie scorbutiche della muccosa della bocca, e ho avuto i più grandi ed utili successi.

Sino da 10 anni adopero io giornalmente la vostra Acqua Anaterina per la bocca, e non potendola lodare abbastanza, raccomando la vostra **Acqua per la bocca** ad ognuno come la migliore che esita.

Med chirurgo Dott. *Wolf.*

Membro del Collegio medico dei Dottori di Vienna, medico della fabbrica e della ferrovia esclusivamente privilegiata La Kaiser Ferdinands Nordbahn.

Floridsdorf presso Vienna il 17 maggio 1878. (2)

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri,* farmacia «Al Redentore» Piazza V. E. — Pordenone da *Roviglio* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie e notturne** e per il **ricupero della forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il **deposito** dell'**acqua arsenicale ferruginosa** di **Roncegno** fu accordato, per la **Provincia del Friuli, esclusivamente** alla farmacia di **ANGELO FABRIS, via Mercatovecchio in Udine.**

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la **fascetta** con la firma dei proprietarii.

Fratelli Dottori WAIZ proprietarii.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1[2 litro . . . . » **1.25**
» da 1[5 litro . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

Inchiostro speciale inalterabile

Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878

Preparato dal chimico Rossi di Brescia.

Non ammuffisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non intacca le penne — non corrode la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni per le Scuole e per il commercio poi è **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere** anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori. Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigersi all' **Agenzia Farmaceutica Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

Approvate dalle Facoltà Mediche — Adottate negli Ospedali

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

PASTIGLIE ANGELICHE

NON PIU' TOSSI

Le **Pastiglie angeliche** di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le **Tossi**, le affezioni dei *bronchi*, di *gola* e di *petto*, *catarro*, *asma*, *costipazioni e raucedini*. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo **cent. 25**, *uno grande* **cent. 50.**

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

In **Udine:** *Farmacia Bosero e Sandri.* **Cividale**: Da *G. Podrecca.*

PREZZO - Un pacchetto piccolo centesimi 25, grande centesimi 50

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2,70**
Alla staz. ferr. di Udine » » **2,50**
» » Codroipo » » **2,65** per 100 quint. vagone comp.
» » Casarsa » » **2,75** id. id.
» » Pordenone » » **2,85** id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0 nel portare maggior sabbia più di ognialtra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.